



La Voce del Leone

I.I.S. "Roncalli-Sarrocchi"

Anno IV n° 4 Gennaio 2010

Editoriale

Come sempre l'anno nuovo è iniziato tra grandi speranze e buoni propositi, ma la cronaca degli ultimi tempi ci ha riservato, purtroppo, notizie sovente negative, se non addirittura tragiche.

Nelle pagine interne troverete articoli su: la malasanità, il terrorismo, la disoccupazione, il maltempo ed il tragico terremoto che ha sconvolto Haiti.

Il Giornalino, **come sempre**, è attento a tutto ciò che accade, anche al di fuori dei cancelli del nostro Istituto, e la Redazione propone una lettura personale degli eventi; ma la vita continua e, per fortuna, è fatta anche di positività.

Ed ecco allora: le rubriche, le pagine di enigmistica, le interviste e tanto altro ancora... **come sempre!** Vorrei invitare i nostri lettori partecipare attivamente a ciò che il

"Leone" propone. Ci sono progetti scolastici che attendono una vostra proposta, come il progetto di una nuova Agenzia Turistica che sta cercando una propria denominazione ed un logo originale; il Concorso di enigmistica, che si concluderà con il numero di Febbraio; la "Top Ten del Leone" che aspetta di essere compilata sulla base delle vostre preferenze....

Insomma "La Voce del Leone" vi aspetta! **Per contattarci e partecipare attivamente alle nostre iniziative utilizzate la nostra e-mail lavoce delleone@live.it ed i Box collocati presso le portinerie dei due plessi.**

VI ASPETTIAMO!

E adesso, **come sempre...** Buona Lettura !!

Gutenberg

Tragedia ad Haiti

Il presidente di Haiti parla di catastrofe e dice: " "

Almeno 100 mila persone hanno perso la vita!"

Haiti, il paese più povero dell'America, ha subito, nell'arco di tre ore, nove scosse violentissime (di cui la più potente era di magnitudo 7.0 della scala Richter) che hanno messo in ginocchio tutta l'isola, distruggendo tutto, perfino un ospedale e la residenza presidenziale. La terra ha tremato quattro volte, sconvolgendo il Paese e gli edifici sono crollati come fossero di cartapesta. La capitale Port-au-Prince si trova nella più totale oscurità, migliaia di persone vagano per le strade senza sapere dove andare. Dopo tanti giorni di ricerche l'ONU ha deciso di interromperle ma, nonostante questo, i soccorritori recentemente hanno salvato altre vite, tra le quali quella un ragazzo rimasto vivo sotto le macerie di un hotel nutrendosi di coca-cola e di biscotti e, è notizia di poche ore fa, quella di una giovane donna rimasta sepolta per quindici interminabili giorni. Haiti è completamente al buio, senza elettricità, le strade sono bloccate dalle persone, le auto e le macerie. La gente è terrorizzata, la terra continua a tremare, le comunicazioni sono difficili e i soccorsi sono complicati da organizzare, nonostante l'immediata mobilitazione mondiale, a partire dal nostro Paese e degli Stati Uniti che hanno inviato anche un contingente militare. C'è chi approfitta della difficile situazione di Haiti per operare saccheggi e violenze di ogni tipo. Il problema più difficile da risolvere è costituito tuttavia dal difficile coordinamento dei soccorsi e dall'oggettiva difficoltà nel contrastare efficacemente gli episodi di sciallaggio. Un'altra "vittima" di questo terremoto è stato il carcere più importante di Haiti dal quale molti detenuti sono scappati facendo perdere le loro tracce. Ma le emergenze più drammatiche sono, senza dubbio, quella degli orfani e quella dei feriti che hanno dovuto subire terribili mutilazioni nel tentativo di aver salva la vita. Non c'è da meravigliarsi quindi che questa sia stata definita "la tragedia più grande mai verificatasi".

Ilaria Di Salvo e Ginevra Cambi

Sommario: p.2 terrorismo nei cieli; p.3 la malasanità; p.4 la disoccupazione; p.5 cronaca; p.6 racconto; p.7 nuove rubriche; p.8 le interviste; p.9 le recensioni; p.10 le ricette; p.11 Il Concorso; p.12 il sudoku; p.13 top ten; p.14 progetto "Modello agenzia di viaggi"

AL QAEDA fa tremare i cieli

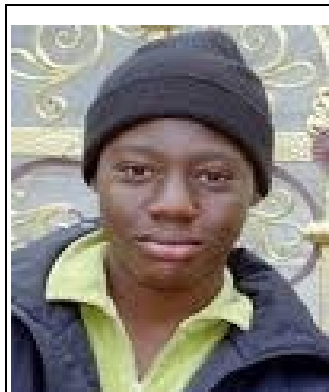
Umar Farouk Abdulmutallab, un ragazzo nigeriano di 23 anni nella notte di Natale ha cercato di farsi esplodere a bordo del volo Northwest 253 della Delta Airlines diretto da Amsterdam verso Detroit. A venti minuti dall'atterraggio, Umar ha cercato di accendere la bomba, un sacchetto ,che aveva cucito sotto il cavallo delle mutande, contenente 80 grammi di Petn , un esplosivo tra i più potenti che siano mai stati prodotti.

I passeggeri, vedendo un lampo di luce, si sono scagliati addosso al ragazzo e sono riusciti a bloccarlo. Non sono mancati attimi di terrore che hanno fatto pensare al peggio. Il comandante aveva informato la torre di controllo dell'emergenza, ma è stato l'intervento di alcuni coraggiosi passeggeri a scongiurare il peggio. Il giovane terrorista è stato bloccato e reso innocuo e alle ore 11.50 l'aereo è atterrato a Detroit. Successivamente il velivolo è stato collocato in un'area privata dove sono stati effettuati i controlli necessari per i quali sono occorse sei ore.

Il ragazzo è stato poi trasportato al Michigan Medical Center di Ann Arbor a Detroit, con ustioni di secondo grado, piantonato dalla polizia ed accusato di tentata strage.

L'impresa di Umar ,dichiaratosi legato ad Al Qaeda, ha fatto tremare tutto il Mondo.

Il presidente Americano Barack Obama si è scagliato contro i vertici della Sicurezza che non avevano controllato come avrebbero dovuto.



*Umar Farouk
Abdulmutallab*

Per questo motivo è stata indetta una riunione alla Casa

Bianca, nel corso della quale il Presidente probabilmente opererà "decapitazioni eccellenti" tra i responsabili dei Servizi Segreti statunitensi, anche perché Umar Farouk Abdulmutallab era già noto all'antiterrorismo e non avrebbe dovuto imbarcarsi su quel l' aereo per l'America ed i controlli avrebbero dovuto segnalare la presenza del nuovo esplosivo.

Per la prima volta Obama ha attribuito agli affiliati yemeniti di Al Qaeda il fallito attentato, dicendo ,nel suo discorso pubblicato sul sito internet della Casa Bianca, che sarebbero stati loro ad addestrarlo e ad equipaggiarlo per compiere l'attentato.

Per prevenire nuovi attacchi , in America sono stati collocati in molti aeroporti i Body Scanner che attraverso i raggi x, "spoglieranno" i passeggeri, e chi si rifiutasse di esservi sottoposto verrà perquisito a mano.

Anche l' Italia darà il via a questi nuovi apparecchi che saranno collocati perlomeno a Fiumicino e Malpensa, lo dicono i ministri Frattini e Maroni che secondo loro non ci saranno problemi sulla privacy perché i gli strumenti offuscheranno i corpi dei passeggeri, ma renderanno sempre nitidi gli oggetti pericolosi.

Secondo Frattini "Il diritto alla privacy è inviolabile, ma il diritto di non saltare in aria è molto più importante".

Il Bel Paese e la Malasanità

Nel 2009 i casi di malasanità sono aumentati in modo vertiginoso.

Infatti, se pensiamo che ogni anno muoiono dai 30 ai 35 mila pazienti per colpa dei medici la cosa si fa preoccupante. Tutto questo avviene o per distrazione o per carenza di personale, o per attrezzature non idonee e talvolta può accadere per strutture ospedaliere dotate di un numero di posti letto insufficiente ma anche, purtroppo, per la scarsa igiene ambientale. In Italia 1 ospedale su 6 è fuori legge e i 2/3 delle cause intentate nei confronti di medici che commettono errori si risolvono con una assoluzione.



Un esempio di malasanità si è verificato recentemente a Pisa, dove una donna operata alla tiroide è morta 48 ore dopo un intervento che i medici avevano giudicato riuscito. Quegli stessi medici non si erano accorti di una forte emorragia in corso!! L'Ospedale Universitario di Pisa effettua, ogni anno, circa 3000 operazioni del genere e la signora Margherita Giacomazzi, una giovane avvocatessa di 42 anni, si era sottoposta con fiducia a quel l'intervento perché le avevano assicurato che non c'erano rischi.

Alla donna era stato diagnosticato un piccolo carcinoma alla gola che appariva benigno, ma lei non è più ritornata dal marito e dai due figli.

Quello era un intervento di routine, poco invadente, che non lasciava cicatrici.

Se ne fanno circa 30 al giorno. Ma per Margherita non è stato così !!

Margherita si lamentava perché non riusciva a respirare ed il collo le si era gonfiato. I medici le dissero che non c'erano problemi ; che si trattava solo di un capillare suturato male e le misero del ghiaccio sulla gola. Ma la donna non era tranquilla, perché il corso post-operatorio degli altri pazienti che avevano effettuato, quel giorno, il suo stesso intervento era diverso. L'ultimo allarme a sera, verso le ventitré, quando, ormai stanca e debole, lei chiese aiuto. L'infermiera le disse che nessun medico era presente in reparto a quell'ora, ma che non c'era alcun problema. E le propose, per farla stare più tranquilla, il trasferimento al reparto di terapia intensiva; così sarebbe stata monitorata tutta la notte. E così fu!

Nel reparto, quella sera ,c'era un giovane medico specializzando e 6 ore dopo successe l'irreparabile.

La donna ebbe due arresti cardiaci e il suo cervello rimase senza ossigeno troppo a lungo. Alle sei del mattino seguente, i medici informarono i familiari che il suo cuore si era arrestato per due volte ed il cervello non aveva ricevuto ossigeno per 10-15 minuti, riportando perciò un danno del quale, sul momento, non potevano valutare la gravità. Dopo qualche ora, fu effettuato l'encefalogramma, che risultò piatto. Il marito Giuliano Strazzeri, accorso immediatamente dalla Sicilia ricevette il terribile verdetto: era sopravvenuta la morte cerebrale.

Una fine assurda! Ed ora i familiari, che hanno sporto denuncia attendono giustizia.

Sarà l'autopsia disposta dalla Procura della Repubblica di Pisa a stabilire la verità sulla morte di Margherita Giacomazzi .

Sara Belgacem

Lucia Butic

La disoccupazione: analisi di un problema

Numerose circostanze concorrono e hanno concorso, a mio giudizio ma anche secondo parametri oggettivi, alla determinazione, in seno alle società occidentali, del problema della disoccupazione.

Per esempio, i continui cambiamenti nei modi di produzione, che oggi vedono l'avanzare della automazione e della tecnologia informatica in molti settori; la razionalizzazione della produzione con pratiche manageriali volte alla massimizzazione del profitto e alla riduzione massima dei costi; la competizione "globale" nel pianeta.

Numerose persone finiscono così per non trovare lavoro o per perderlo, perché per età o grado di istruzione non riescono ad adeguarsi alle nuove tecnologie e perché i settori "maturi" e tradizionali della produzione espellono, anziché attrarre forza lavoro.

Tutto ciò si ripercuote sulla qualità della vita di ampi strati di popolazione, che si vedono diminuire i redditi e comunque si sentono minacciati nell'agio e nella sicurezza, spesso raggiunti da poco e con fatica.

Qualcuno ritiene che, per godersi la vita, sia necessario considerarsi arrivati, mentre la nostra società occidentale alimenta invece, nell'ambito lavorativo, i sentimenti di precarietà, insicurezza, competizione, percepiti da molti come intollerabilmente angosciosi.

Tenderà a cronicizzarsi il problema della disoccupazione? Davvero la nostra esistenza sarà mortificata anche negli anni a venire da questa piaga, malgrado gli indiscutibili progressi raggiunti dalla scienza e dalla tecnica? Io credo di No.

Anzitutto, la disoccupazione non è un problema nuovo, ma da quando la rivoluzione industriale ha cambiato il volto dell'Occidente, si ripresenta, ciclicamente, ad ogni significativo cambiamento di paradigma produttivo.

E' possibile che quando la situazione si assesti e i settori più "giovani" siano giunti a una maggiore definizione, molta forza lavoro venga assorbita.

Bisogna svincolarsi dall'idea che i posti di lavoro siano una quantità fissa: molto dipende dal dinamismo di individui e società, dalla loro creatività, dalla loro capacità di indurre nuovi bisogni si spera progressivi e non alienati. Il numero di posti di lavoro dipende, quindi, anche dalla buona volontà e dall'impegno di un'intera cultura; come dipende da una rivoluzione culturale la volontà di considerare il lavoro in modo diverso; non una condanna, ma un gioco, serio e impegnativo e, soprattutto, creativo dove ciascuno investe la propria personalità. Non più, quindi, la cultura ad oltranza del posto fisso, cui accedere per diritto, senza avere magari nessun requisito, ma maggiori flessibilità e impegno, maggiore volontà di raggiungere dei risultati, di porsi al servizio dei singoli individui e della comunità, non in modo "servile" bensì intelligente e utile.

Sarà necessario responsabilizzare soprattutto gli individui, far sì che facciano propria l'idea della formazione continua, della cura dei propri talenti, dell'autonomia nello sviluppo di adeguati percorsi formativi.

Sarà importante una scolarizzazione diffusa, ma ancora più importante la disponibilità a imparare in autonomia nell'intero arco della vita e soprattutto fuori dal normale contesto scolastico.

Fermo restando che l'eccesso di liberismo economico che abbiamo sperimentato negli ultimi decenni non va bene. Se è utile eliminare le rigidità e richiedere al lavoratore un impegno responsabile, è pure vero che imprenditori, dirigenti, Stati e comunità devono offrire contropartite valide. Il cosiddetto "Welfare State" va rimodulato ma non soppresso.

Ciascuno di noi ha bisogno: di occupazioni sufficientemente attraenti; di alternare periodi di lavoro a periodi di studio; di un tempo libero dilatato (d'altronde quello della progressiva diminuzione del tempo di lavoro è una costante ineluttabile delle economie occidentali); di contare di più all'interno delle organizzazioni produttive; di luoghi di lavoro salubri e stimolanti.

Sono necessari ammortizzatori sociali che impediscano lo sviluppo di sacche di povertà; che offrano a tutti opportunità di formazione e di cambiamento; che concedano alle persone la possibilità di estrinsecare i propri talenti.

Alfredo Angelino

Tragedia in Angola: mondiale a rischio

Ogni due anni nel mese di Gennaio, per via del clima torrido e afoso, si svolge la Coppa d'Africa. Questo torneo mette di fronte le squadre nazionali di calcio africane che hanno superato la fase eliminatoria; ma questo anno è stato funestato da una tragedia. Il 9 Gennaio il pullman della Nazionale del Togo è stato aggredito da un gruppo di ribelli del F.L.E.C. (Fronte di liberazione dell'enclave di Cabinda), l'organizzazione armata separatista, che da trenta anni combatte il governo angolano. Due membri del F.L.E.C. sono stati catturati sulla scena del crimine, la strada per Massabi che collega i due Paesi (Angola e Congo). Il pullman della nazionale togolese, che intendeva partecipare alla Coppa d'Africa di calcio per nazioni, venerdì era appena entrato nell'enclave angolana dalla Repubblica del Congo quando è stato bersagliato dal fuoco a raffica dei ribelli per diversi minuti, secondo la testimonianza dei sopravvissuti. Il Togo dopo pochi giorni ha deciso di lasciare la manifestazione. "Condivido la decisione del Togo. Quando ti sparano addosso è giusto andare a casa". Queste le parole del nostro Ct Marcello Lippi. Io purtroppo la penso esattamente come lui e credo che non si possa disputare un mondiale a Giugno in Sudafrica in queste situazioni, anche se Joseph Blatter, presidente FIFA ha confermato che nonostante la tragedia successa in Angola i mondiali di giugno si svolgeranno in Sudafrica. Io credo che sarebbe più saggio non disputare partite in luoghi di guerra. Sarebbe bene per tutti, ma soprattutto per gli atleti che come in questa circostanza rischiano la vita.

Andrea Canocchi e Leonardo Grassini

Il Maltempo imperversa sull'Italia

Queste ultime settimane sono state caratterizzate dal maltempo. Nel week end compreso tra il 19 e il 20 Dicembre una forte ondata di gelo ha interessato gran parte del nostro Paese. In particolare la Toscana ha vissuto giorni difficili nei quali l'inagibilità di alcune fra le principali arterie hanno creato grandi difficoltà alla circolazione stradale. Ovunque è stato notevole l'impegno dei soccorritori e degli operatori della protezione civile, così come il lavoro dei mezzi spargisale per rendere meno problematici gli spostamenti. Molti sono stati gli incidenti che hanno coinvolto gli automobilisti, spesso causa principale e vittime dei medesimi. Le temperature hanno sfiorato addirittura i -30° nel nord d'Italia, soprattutto nelle regioni alpine. I danni sono stati molti ed occorreranno migliaia di euro per risarcirli. Per fortuna, le condizioni meteorologiche hanno avuto un lieve miglioramento e il gelo ha smesso di tormentare la Penisola. Dopo il freddo e la neve nei giorni di Natale e di Capodanno è scesa una pioggia prorompente. Le forti precipitazioni hanno inondato le strade di gran parte del nostro Paese, tanto da causare lo straripamento di alcuni fiumi. In Toscana la situazione è stata critica, il fiume Serchio ha esondato provocando allagamenti e danni considerevoli. Dopo il Serchio anche il lago di Massaciuccoli ha rischiato di esondare, ma l'intervento della Protezione Civile ha scongiurato il peggio. La presenza del dr. Bertolaso, capo della Protezione Civile, accorso a dar man forte alle squadre di soccorso impegnate a lavorare per rialzare gli argini, ha contribuito a rasserenare gli animi. Queste situazioni di emergenza, hanno fatto capire che in casi di emergenza sono necessari l'organizzazione e il tempismo perfetto degli operatori della Protezione Civile.

Leonardo Pineschi

"Incontro con le letterature straniere"

Il progetto "Incontro con le letterature straniere", proposto dalla Commissione Biblioteca ha l'intento di offrire agli studenti stranieri un palcoscenico per raccontare e far conoscere parte della propria cultura ai giovani coetanei gli studenti, con l'aiuto dei docenti, provvedono a proporre uno o più brani di autori nella lingua di appartenenza o anche tratti dalla tradizione orale. Gli elaborati saranno raccolti in un opuscolo e i brani prescelti saranno presentati in una performance.

"Incontro con le letterature straniere"

Gli elaborati dovranno:

1) essere presentati sia in formato cartaceo che informatico; **2)** riportare il nome dell'alunno e della classe; **3)** contenere brevi notazioni biografiche relative all'autore e informazioni generali sull'opera da cui è stato tratto il brano proposto; **4)** contenere il brano sia nella lingua originale che nella traduzione italiana

Il materiale dovrà pervenire entro il 15 marzo 2010 alla Prof.ssa Patrizia Battini

Il telefono cellulare

Il "cell" è quella scatoletta rettangolare ke tutti teniamo in tasca, ke suona nei momenti meno opportuni, ke serve x "parlare" con amici e fidanzati....

Definizione molto generica, ke vale solo per i paesi industrializzati, perke dando uno sguardo intorno ci accorgiamo ke sin dall'antichità gli umani cercavano di comunicare ad esempio con gli dei per spiegare il loro passato o prevedere il futuro. Lo facevano in modo indiretto attraverso i sogni ed in modo diretto per mezzo della Sibilla. (Greci e Romani). Comunicare era molto importante anke per il baratto o la trattativa di pace. Bastava un sapiente articolare di mani, braccia e dita x far capire kiaramente a qualunque altro l'sms inviato. Questo alfabeto era composto da 400 gesti,uno diverso dall'altro, un linguaggio non verbale ke veniva usato per brevi distanze. Ma tanto più lontano era il destinatario, tanto più l' sms avrebbe dovuto essere visibile ed allora ecco comparire l'uso degli spekki e dei segnali di fumo. Anke per questi ultimi c'era un alfabeto ben preciso, infatti il tempo in cui la coperta rimaneva sulle fiamme dava origine a colonne di fumo diverse e quindi a sms diversi. (Indiani d'America) Anke i bianki d'America adottarono i linguaggi muti degli indiani per "parlare" tra loro.In Kinyarwanda la parola "ingoma" significa tamburo. Una leggenda ruandese narra la nascita del tamburo come di un dono del Dio del Cielo alla Terra per poter comunicare con i suoi sudditi. In generale il tamburo Africano si kiamata Djembe e suonare questo strumento è un antico modo x comunicare e creare coesione nella comunità.Di origine cinese è invece il grande tamburo ligneo da segnali, kiamato TamTam . Questa parola sembra essere l'abbreviazione orientale del termine malese "tammittam",ke era un tipo di comunicazione di guerra, il gong di oggi. Noi usiamo un diverso tipo di TamTam, quello della rete... Nel "Napoleon I at Military school"(c.1845 di Nicolas Toussaint Charlet) vediamo Napoleone intento a scrivere, come prova della sua esistenza, su di un muro di roccia. Forse il principio dei graffiti preistorici potrebbe essere lo stesso, cambia solo la divisa ! Esiste un paese, l'India, ed una città, Calcutta, ed è l'unico caso al mondo,in cui il "cell" è qualcos'altro. Un piccolo sonagliotenuto fra le dita di una mano ed una stanga nell'altra, quasi tutti a piedi nudi, sono gli "uomini cavallo", ma a differenza dei cavalli, loro, non hanno ferri ai piedi !

Se ognun di noi avesse
un "cell" x scandire i passi,
e ogni passo a noi giungesse
come una valanga di massi,
quei "cell" ai diti appesi,
aiuterebbero ad esser più compresi.

La Rubrica dello Sport

IL GOSSIP

Grande Fratello

CALCIOMERCATO

Il calciomercato è un evento in occasione del quale le squadre acquistano e cedono i giocatori per rafforzare i propri team, ha luogo due volte l'anno (ad Agosto e a Gennaio) e dura soltanto un mese. In questo lasso di tempo tutte le squadre hanno a disposizione un budget, cioè una somma di denaro, con cui possono acquistare e vendere i giocatori. Il calciomercato di Gennaio è stato aperto dalla cessione di Goran Pandev, passato dalla Lazio all'Inter. A seguire è stato il Milan a fare il colpaccio, con il prestito di David Beckham da parte del Galaxy al club rossonero. A seguire è stata la Roma con l'acquisto di Luca Toni dalla squadra tedesca Bayern Monaco, con la quale ha giocato per due anni. Per non essere da meno, dopo la cessione di Pandev, la Lazio acquista Sergio Floccari dal Genoa ed al suo debutto contro il Livorno il giovane attaccante segna la sua prima doppietta in maglia bianco-celeste. La Juventus si mette in evidenza con l'acquisto del giovane Candreva e il prestito di Tiago e Molinaro all' Atletico Madrid.

la clamorosa proposta del principe

Nella puntata del Grande Fratello 10 di lunedì 18 gennaio abbiamo assistito a un' inaspettata proposta di matrimonio, che ha come protagonisti George Leonard, detto il "principe", e Carmela. Questa è una storia d'amore nata tra le mura della casa più spiata d' Italia, dove i due concorrenti, citati prima, si sono innamorati l'uno dell'altro e si sono trovati coinvolti in una storia di passione che ha incuriosito tutta l'Italia. Il principe quando è entrato nella casa aveva una relazione con un'altra donna dalla quale ha un bambino, Dan. Il primo bacio tra Carmela e George ha suscitato molte critiche e ha dato origine ad una "bufera"; ma i due "piccioncini" non si sono scoraggiati e hanno continuato a seguire ciò che il cuore diceva loro e così è nata una bella storia d'amore. La settimana precedente a quella della proposta, il nostro principe ha abbandonato il gioco, lasciando così la sua Carmela sola e triste. Nella puntata di lunedì 18 gennaio c'è stato il grande colpo di scena: George è rientrato nella casa e ha fatto la proposta di matrimonio a Carmela, la quale non ha esitato a gettarsi tra le sue braccia e, tra lacrime di gioia, gli ha detto di sì.

Ora non ci rimane che aspettare!

Si tratta di una storia genuina e reale o solo un una storia inventata per colpire il pubblico?

Solo il tempo potrà rispondere a questa domanda!

Non ci resta che aspettare e vedere.

Andrea Canocchi
Leonardo Grassini

Ginevra Cambi
Ilaria Poli
Ilaria Di Salvo

Un nuovo ed interessante progetto

La Redazione ha intervistato la professoressa Milazzo, responsabile del progetto "Modello Agenzia di Viaggi", che tra poche settimane partirà concretamente.

Ecco l'intervista.

D. Il suo progetto quali obiettivi si propone?

R. Il progetto "modello agenzia di viaggi" offre agli studenti la possibilità di imparare ad organizzare dei viaggi, non solo sul piano teorico ma anche praticamente. Infatti ai tour operator che collaborano con noi abbiamo chiesto di insegnarci soprattutto la pratica. Infatti gli studenti delle classi 4° del corso Erica coinvolte lavorano al computer, come accade nelle normali agenzie di viaggio.

D. Potrebbe spiegarci in che modo il computer viene utilizzato dagli studenti ?

R. I ragazzi, simulando, cercano al computer informazioni sulle possibili destinazioni da offrire ai clienti, sugli alberghi e sui mezzi di trasporto con cui viaggiare.

D. Come hanno reagito gli studenti che partecipano a questa attività, ne sono entusiasti?

R. Sì, devo dire che tutti i ragazzi sono stati felici ed entusiasti di approfondire le proprie personali conoscenze.

D. Questo progetto ambisce ad aprirsi anche ad un pubblico esterno alla nostra scuola?

R. Sì, ma per ora l'agenzia di viaggi rimarrà aperta esclusivamente per un servizio scolastico. Speriamo, in futuro, di poter aprire anche ad un pubblico diverso !

D. Qual'è la denominazione di questa agenzia?

R. Per il momento non esiste, ma stiamo aspettando dai vostri lettori un suggerimento. Abbiamo fornito al vostro giornalino un elenco di possibili denominazioni dando vita ad un piccolo concorso.

E' vero! Lo abbiamo lanciato il mese scorso ed anche in questo numero pubblicheremo la pagina per consentire ai nostri lettori di esprimere le loro preferenze.

Lo Scambio con L'Olanda

Abbiamo intervistato gli studenti della 4A e 4B del corso Erica che hanno effettuato lo scambio l'anno scorso. Ecco le loro risposte.

D. Quanto tempo è durato lo scambio?

Lo scambio è durato due settimane durante le quali ci siamo alternati.

D. In quale nazione ha avuto luogo?

Lo scambio è avvenuto in Olanda.

D. Quali luoghi avete visitato? Vi siete divertiti?

Abbiamo visitato Amsterdam e le zone intorno a Silvolde ed è stato molto divertente.

D. parlando con i vostri coetanei delle altre scuole avete riscontrato delle differenze ?

I nostri coetanei sono organizzati in modo diverso, sono più tranquilli e studiosi.

D. Cosa vi è piaciuto di più?

Ci è piaciuta l'organizzazione della scuola e i rapporti che abbiamo avuto con le famiglie.

D. E' un'esperienza che rifareste volentieri?

Sì, sicuramente.

D. Pensate che si possa migliorare qualcosa negli scambi?

Forse lo scambio dovrebbe durare di più, perché così avremmo più tempo libero e faremmo più escursioni. Sarebbe opportuno anche un aiuto economico da parte della scuola.

D. Dove vorresti fare altri scambi?

Ci piacerebbe la Spagna anche se non studiamo lo spagnolo e poi ci piacerebbe visitare l'Inghilterra e la Giamaica.

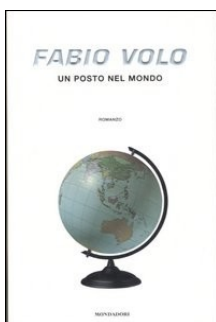
Scambio culturale con la Francia

Gli studenti del terzo anno del Corso Erica incontreranno i loro corrispondenti francesi, provenienti dalla città di Nancy, a partire dal 5 Febbraio prossimo. Il gruppo, formato da 20 studenti e da 3 professori, verrà accompagnato nella visita delle più interessanti città toscane. Il programma prevede: S.Gimignano, Siena, Firenze, Pontedera e Pisa. La visita guidata di Firenze sarà preparata e coordinata dall'Istituto francese, mentre la giornata dedicata alla città di Pontedera sarà coordinata e preparata dal Museo Piaggio.

Ai nostri ospiti auguriamo un felice soggiorno.

Proff.sse Angela Germani e Francesca Badolato

UN POSTO NEL MONDO



Autore: Fabio Volo

Anno Pubblicazione: 2006

Edizione: Mondadori

Collana: Arcobaleno

"Voglio lasciarmi andare, voglio di più per me, voglio buttarmi per cadere verso l'alto."

Michele e Federico sono amici da sempre e nella loro vita hanno sempre condiviso tutto. Un giorno però stanco della monotonia che lo circonda, Federico decide di partire, lasciando tutto per ricominciare con qualche stimolo in più in un altro Paese. Michele invece resta, convinto che la sua vita non sia poi così male. Dopo qualche anno Federico ritorna, cambiato, migliorato, più sereno e tutto questo grazie all'amore per Sophie, una ragazza francese conosciuta a Capo Verde, con la quale condivide la vita e i nuovi progetti di lavoro. Purtroppo, però, il ritorno non è dei più fortunati, perché Federico muore in un incidente stradale in moto. E' proprio questo avvenimento a scuotere a tal punto Michele da farlo decidere di partire per continuare ciò che l'amico aveva lasciato in sospeso. Arrivato a Capo Verde, Michele conosce Sophie e dopo alcuni mesi scopre che lei è incinta di Federico. Tornato in Italia in compagnia di Sophie e della piccola Angelica, torna alla vita di sempre. Questo è un romanzo che sottolinea in modo particolare la voglia di andare contro una vita troppo monotona che spesso rischia di schiacciare l'individuo fino ad annientarlo moralmente.

Claudia Cenni

AVATAR



Regista: James Cameron

Attori: Sam Worthington, Sigourney Weaver

Paese: USA 2009

Genere: Azione, Fantascienza, Thriller, Avventura

Jake Sully è un marine costretto su di una sedia a rotelle che accetta di trasferirsi sul pianeta Pandora in sostituzione del fratello morto, uno scienziato la cui missione era quella di esplorare il pianeta mediante un avatar. Poiché l'atmosfera di Pandora è tossica per gli esseri umani, erano stati creati degli umanoidi, simili in tutto e per tutto ai nativi, che venivano "guidati" dalla base su cui si trovava il protagonista. Pandora, però, non è solo un luogo da studiare; essa è soprattutto l'enorme giacimento di un minerale molto prezioso. Militari ed avidi uomini d'affari si trovano uniti nel tentativo di spoliare il pianeta; ma c'è un problema. Gli indigeni Na'vi non hanno alcuna intenzione di farsi colonizzare. Inizialmente il compito dell'avatar di Jake sarà proprio quello di conoscerne gli usi e i costumi per farsi accettare da loro e quindi riferire se sia possibile sottometterli. Jake conosce così Neytiri, una guerriera Na'vi figlia del capo tribù. Da lei impara a divenire un guerriero, molto diverso dal marine che era, e poi se ne innamora, ricambiato.

Da quel momento tutto cambierà...

Lasciamo ai lettori la curiosità di sapere come si conclude il film.

**Andrea Canocchi
Leonardo Grassini**

LASAGNE AL RAGU'



Ingredienti:

Sfoglie di pasta all'uovo
400 g di carne magra macinata
2 confezioni da 750g di passato di pomodoro
1 cipolla
1 confezione piccola di besciamella pronta
200 g di parmigiano grattugiato
Sale fino q.b.
4 cucchiaini d'olio

Preparazione:

In un tegame fate rosolare nell'olio la carne macinata, quindi, per evitare gli schizzi, togliete il tegame dal fuoco e unite il pomodoro, la cipolla ed il sale. Fate cuocere il tutto a fuoco moderato. Portate ad ebollizione dell'acqua salata e versatevi un cucchiaino d'olio, quindi scottate le sfoglie di pasta per cinque minuti, scolatele una alla volta ed adagiatele delicatamente su di un telo da cucina precedentemente bagnato e strizzato; procedete così per le successive sfoglie. Proseguite quindi con la preparazione della lasagna, cominciando con il versare in una teglia d'alluminio un leggero strato di besciamella, qualche cucchiaino di sugo e del parmigiano poi, sistemate un primo strato della pasta lessata in precedenza. Continuate così fino al l' esaurimento degli ingredienti concludendo con il parmigiano. Informare a 200° per 20 minuti circa.

Buon Appetito!!!

Claudia Lastrucci

TORTA DELLA NONNA



Ingredienti per la crema pasticcera:

250 ml di latte
2 tuorli d'uovo
40 g zucchero
20 g farina
1 bacca di vaniglia

Preparazione:

Mettete in un pentolino il latte con la bacca di vaniglia portandolo ad ebollizione. Poi montate i tuorli con lo zucchero e la farina fino a ottenere una crema densa. Unite il latte bollente e riportate il tutto sul fuoco fino a quando diventa omogenea. Lasciate raffreddare e di tanto in tanto mescolate per evitare che si formi una sorta di pellicola sulla superficie.

Ingredienti per la pasta frolla:

150 g farina
80 g burro
60 g zucchero
1 tuorlo d'uovo
scorza di limone grattugiata

Preparazione:

Setacciate la farina e disponetela a fontana, ponendoci il burro a pezzetti e lavorando il tutto molto velocemente. Aggiungete i tuorli d'uovo, lo zucchero e la scorza di limone grattugiata. Impastate insieme tutti gli ingredienti e formate una pallina, rivestitela con della pellicola trasparente e ponetela in frigo a riposare per circa 30 min. Successivamente, dopo aver unto una teglia con del burro, stendete al suo interno una parte della pasta frolla fino a ricoprire perfettamente il diametro dello stampo praticando con una forchetta dei piccoli fori sul fondo. Versate la crema pasticcera e ricoprite il tutto con la pasta rimasta. Cospargete di pinoli lasciate cuocere in forno a 180° per circa 35 min. Cospargetele sopra dello zucchero a velo.

Buon Appetito!

Claudia Lastrucci

Il Concorso del Leone

Questo è il secondo gioco del concorso a premi che vi consentirà di vincere a un simpatico premio, se riuscirete a scoprire il titolo misterioso.

Dopo aver risolto il gioco, ricordatevi che a numero uguale corrisponde lettera uguale, ma ogni massima va da sé, mettete da parte le lettere che coincidono con i numeri evidenziati in grigio, vi serviranno !!!

BUONA CACCIA !!!!

Le massime in cifra

(dott. Enigma)

- 1 2 - 3 4 5 1 6 - è - 7 **5** - 8 4 9 - 10 4 5 11 6 - 1 12 8 1 9 13 14 1 **6** 5 4 -
4 - 5 6 15 13 5 11 13 5 6 15 4 - 8 4 9 - 10 4 5 11 6 - **12** 7 16 6 9 4 .

(Thomas Edison)

- 1 2 - 3 4 5 6 - 7 8 9 5 10 6 ? 6 10 - **11** 9 12 13 4 5 10 - l' 6 5 14 **2** 6 -
12 4 15 13 4 16 17 6.

(Alessandro Manzoni)

- 1 2 1 - 3 4 4 3 5 **3** - 6 4 2 8 9 6 9 10 - 11 12 3 4 **9** 6 - è - 8 6 - 7 2 4 6 - più -
9 3 5 5 10 13 10 **8** 3 - 11 12 6 1 14 2 - 4 10 - 14 10 15 3 1 9 6 - 15 3 7 7 16 10 .

(Albert Camus)

Nel numero di Febbraio troverete il terzo ed ultimo gioco legato al concorso.

Sudoku

Obiettivo: Riempire gli spazi vuoti affinché ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga i numeri da 1 a 9. (Attenzione. Ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro non possono contenere più di due volte lo stesso numero)

	8		2		4		3	1
9		4		8	3	6	5	
5	2		9	6		7		8
	5	6	3	9	8		2	7
2		8	1			5	9	
4	3		5	7	2	1		6
7	4	1	8		9		6	5
	9		6	1		8		4
8		5	4		7	3	1	

(Dott. Enigma)

La Voce del Leone

Redazione

Angelino A., Armenio L.,
Belgacem S., Butuc L., Cacialli N.,
Canocchi A., Cenni C., Ciacci A. M.,
Cambi G., Di Salvo I., Filippo D.,
Grassini L., Iorio G., Lastrucci G., Poli I.,
Prazza P., Penna A., Pineschi L.,
Taverni G.

Collaborazioni esterne:

Marco Nesi

